

INTERROGAZIONE N. 204

Come precisazione propedeutica alla interrogazione di cui la prima firmataria è la Consigliera Sara Paladini, è opportuno che il Consiglio Comunale e la Città sia a conoscenza di alcuni dati di fatto, senza i quali questa tematica importante può sfuggire nella sua dinamica anche per quanto riguarda le responsabilità di inadempienze passate. La memoria "storica" degli eventi è importante.

Ricordo, per quanto riguarda la questione della morosità colpevole ante 2011 e successivi quanto segue:

1. La materia delle assegnazioni e delle decadenze era regolamentata fino al maggio 2017 dalla legge regionale n. 3/2010 e dal successivo regolamento attuativo che prevedevano che dopo tre mesi di morosità ATC avrebbe dovuto segnalare al Comune la posizione anomala chiedere la pronuncia della decadenza dall'assegnazione. Al Comune erano concessi 90 giorni per la pronuncia della decadenza; trascorso inutilmente tale termine il Comune si sarebbe dovuto sostituire all'inquilino nel pagamento del canone moltiplicato per 2,5. In caso di pronuncia di decadenza nei termini previsti, entro 30 giorni si sarebbe dovuto procedere alla sgombero; trascorso inutilmente tale termine il Comune si sarebbe dovuto sostituire all'inquilino nel pagamento del canone moltiplicato per 2,5. In realtà ATC ha sempre comunicato l'elenco dei morosi con almeno 18 mesi di ritardo perché la suddetta norma consentiva comunque agli stessi di avvalersi, entro il mese di aprile dell'anno successivo, del cosiddetto "fondo sociale" riservato ai nuclei con morosità "incolpevole"; in altri termini, se il nucleo veniva a trovarsi in determinate condizioni di fragilità economica, poteva esser autorizzato a versare solo una quota minimale di canone e spese condominiali, mentre il resto veniva versato da regione Comune di residenza
2. ATC Piemonte Nord ha gestito su base convenzione fino al febbraio 2017 gli alloggi di edilizia sociale di sua proprietà (circa 2.000) e quelli di proprietà comunale (circa 350) presenti sul territorio cittadino
3. detta Convenzione prevedeva tra l'altro che in caso di morosità colpevole ATC si sarebbe dovuta far carico del sollecito, della messa in mora e di adottare tutte le azioni conseguenti per il recupero forzoso del credito. Era previsto anche che il Comune avrebbe potuto surrogare ATC in queste procedure, ma che ATC fornisse al Comune in via preliminare tutte le informazioni di natura patrimoniale/finanziaria atte a consentirgli il recupero del credito. Nulla di tutto questo è stato fatto, ad eccezione di pochissimi, casi e ATC si è limitata a fare i solleciti e le messe in mora
4. in data 17.12.2012 ATC ha comunicato la messa in mora di 574 nuclei assegnatari di alloggi di sua proprietà e di 107 nuclei assegnatari di alloggi di proprietà comunale, per morosità maturate dal 2008 circa al 2011
5. con nota del 10.01.2013 il Comune ha chiesto ad ATC di distinguere in questi elenchi tra morosi "incolpevoli" e "colpevoli"
6. con nota del 2.7.2013 ATC ha ritrasmesso tali elenchi aggiornati
7. con nota del 6.8.2013 il Comune chiede ad ATC di rettificare gli elenchi perché contengono evidenti errori e incongruenze
8. con nota del 9.8.2013 ATC trasmette gli elenchi aggiornati e definitivi
9. nel frattempo si costituisce un gruppo di lavoro interassessorile che produce una serie di documenti e proposte

10. dopo ulteriori verifiche, controlli e sospensioni richieste da ATC, che riducono il numero complessivo dei nuclei morosi colpevoli a 288, si cominciano a pronunciare le prime decadenze che vengono notificate entro l'estate del 2014. Alla fine tutte queste decadenze vengono pronunciate
11. nel frattempo, il 24.10.2013 la Giunta Comunale aveva adottato la deliberazione n. 237 con la quale sospende unilateralmente l'esecutività delle ordinanze di decadenza pronunciate nel caso in cui gli inquilini morosi che avvanzeranno proposta di ripianare il debito. L'atto venne trasmesso ad ATC che di fatto lo recepisce e ci si attiene
12. a questo punto Prefettura, ATC e Comune concordano di notificare un solo preavviso di sgombero al mese a cominciare dai casi più clamorosi e senza la presenza nel nucleo di minori/disabili al fine di evitare allarme sociale. ATC si fa carico di comunicare i primi nominativi.
13. Nel 2014 e nel 2015 si effettuano però solo 4 sgomberi a fronte della notifica di un numero ben superiore di decadenze e preavvisi di sfratto. Nel frattempo ATC trasmette altri elenchi di decadenze da pronunciare e di preavvisi di sgombero da notificare, facenti parte del gruppo iniziale di utenti morosi colpevoli ante 2011
14. ad ottobre 2014 si concorda con ATC di pronunciare 4 decadenze e di notificare 4 preavvisi di sgombero al mese, e non più una sola. Al Comando Vigili viene raccomandato di eseguire gli sgomberi che tuttavia non vengono resi esecutivi
15. nel novembre 2015, dopo circa un anno di inerzia, si tiene un incontro sollecitato dall'ERP con il Dr. Sironi (Direttore Generale) e i Vigili Urbani e si dispone che gli stessi effettueranno visite periodiche ai destinatari delle decadenze pronunciate e delle notifiche di preavviso di sgombero per indurli a fare piani di rientro ed evitare gli sgomberi
16. tuttavia le visite programmate e gli sgomberi vengono sospesi sia per mancanza di personale che dei DPI di sicurezza richiesti dai Vigili Urbani. Inoltre ai Vigili viene assegnata la priorità di effettuare gli sgomberi degli occupanti abusivi
17. in data 13.1.2016 ATC chiede di notificare 20 preavvisi di sgombero e l'ufficio casa asseconda la richiesta
18. in data 1.2.2016 ATC chiede di notificare altri 20 preavvisi di sgombero e l'ufficio casa asseconda la richiesta
19. in data 10.2.2016 ATC chiede di notificare altri 20 preavvisi di sgombero e l'ufficio casa asseconda la richiesta
20. in data 9.3.2016 ATC chiede di notificare altri 20 preavvisi di sgombero e l'ufficio casa asseconda la richiesta
21. in data 15.3.2016 ATC chiede di notificare altri 10 preavvisi di sgombero e l'ufficio casa asseconda la richiesta
22. in data 29.7.2016 ATC avanza una richiesta al Comune di € 606.691,57 (per alloggi di sua proprietà) e di € 149.060,16 (per alloggi di proprietà comunale) e chiede anche di revocare in autotutela la deliberazione della giunta comunale n. 237 del 2013
23. in Dirigente contesta tali richieste e chiede conto ad ATC delle sue carenze nell'attività di recupero dei crediti previste dalla Convenzione
24. nel giugno 2017 ATC rinnova la sua richiesta economica con dati aggiornati a tutto il 31.12.2016 per un totale di € 1.091.624,15
25. anche tale richiesta viene contestata e viene richiesto di indicare i periodi di sospensione richiesti da ATC e di effettuare un riconteggio che tenga conto degli stessi

Rammento, elemento importante, che con Deliberazione n. 237 del 24.10.2013 la Giunta Comunale presieduta dal Sindaco Ballarè aveva adottato una decisione di sospensione delle ordinanze per morosità la cui legittimità è da considerarsi molto discutibile, per usare un eufemismo.

Precisato quanto sopra entro nel merito dei quesiti oggetto dell'interrogazione n. 204

Nel mese di marzo è stato costituito un Gruppo di Lavoro, formato da personale comunale-della Regione Piemonte-di ATC e che prevede anche la presenza di rappresentanze delle organizzazioni sindacali, con l'obiettivo di incontrare tutti i nuclei morosi colpevoli per i quali è stata pronunciata o è in via di pronuncia la decadenza dall'assegnazione dell'alloggio e di proporre agli stessi piani di rientro individualizzati e sostenibili.

Complessivamente il numero di queste famiglie, che a tutto il 2016 versano in condizioni critiche, assomma, secondo i dati di ATC al oltre 900.

Il funzionamento del Gruppo di Lavoro è regolamentato da un manuale che indica tutte le operazioni preliminari, contestuali e successive all'incontro con le famiglie che possono essere riassunte così come di seguito indicato:

ATTIVITA' PRELIMINARI (OGNI LUNEDI')

1. individuazione dei nuclei familiari da convocare, in gruppi di 11 alla settimana, di cui 8 con morosità basse e quindi più facilmente aggredibili, e 3 con morosità alte, per le quali è richiesto un particolare approfondimento
2. preavviso telefonico della convocazione e successiva conferma telefonica di appuntamento
3. convocazione scritta, consegnata da commessi, dei nuclei per consentire agli stessi di richiedere l'assistenza delle Organizzazioni Sindacali all'incontro con il Gruppo di Lavoro
4. predisposizione di una tabella contenente i dati socio/economici di ciascun componente del nucleo convocato
5. invio della tabella ad ATC con richiesta di compilazione del campo indicante l'ammontare complessivo del debito maturato, oltre all'importo del canone d'affitto e delle spese mensili
6. nel caso in cui il nucleo familiare richieda la presenza dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali all'incontro con il gruppo di lavoro, le stesse ne vengono informate
7. verifica della situazione reddituale familiare (ISEE – pensioni - bonus)
8. verifica sull'eventuale presenza in progetti lavorativi (S.I.A. - cantieri disoccupati – tirocini o borse lavoro)
9. verifica dello stato patrimoniale tramite interrogazione della banca dati del catasto
10. verifica dell'eventuale presenza di debiti nei confronti del Comune (mensa – tributi – sanzioni amministrative)
11. verifica possesso auto/motocicli tramite banca dati P.R.A.
12. acquisizione della relazione sociale sulla condizione di fragilità del nucleo, nel caso delle famiglie in carico ai Servizi Sociali
13. compilazione completa di una scheda complessiva sulla condizione socio/economica del nucleo familiare
14. seduta del Gruppo di Lavoro e valutazione di tutta la documentazione prodotta per gli 11 nuclei convocati

15. predisposizione di un ipotetico piano di rientro concordato tra Comune, ATC, personale regionale e Organizzazioni Sindacali, da sottoporre al nucleo interessato, con l'indicazione del tipo di rateizzazione e dell'eventuale contributo erogabile

ATTIVITA' CONTESTUALI (OGNI MERCOLEDI')

1. nel caso in cui il nucleo convocato non si presenti all'incontro senza giustificati motivi gli viene spedita una raccomandata con ricevuta di ritorno, con allegato il piano di rientro proposto e la richiesta di recarsi all'ATC per sottoscriverlo entro 15 giorni dal ricevimento
2. nel caso in cui entro il suddetto termine non pervenga il piano di rientro sottoscritto o richiesta di incontro con il Gruppo di Lavoro, il nucleo viene dichiarato decaduto o viene confermata la decadenza nel caso in cui sia già stata pronunciata
3. incontro tra il Gruppo di Lavoro e il nucleo volto a confermare/integrare i dati già in possesso e a sottoscrivere il piano di rientro proposto, eventualmente integrato dalla richiesta di modifica della rateizzazione o del contributo economico proposto
4. sottoscrizione da parte del nucleo di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà inerente il possesso/uso di immobili sul territorio nazionale/estero
5. acquisizione della volontà a sottoscrivere o meno il piano di rientro concordato, elaborato secondo i criteri approvati dalla Giunta Comunale e subordinato, nel caso di richiesta di contributo o rimodulazione della rateizzazione proposta, al parere favorevole dell'apposita Commissione di Valutazione
6. in caso di sottoscrizione, il rappresentante di ATC valida il piano di rientro e fissa un incontro presso ATC per l'avvio della procedura
7. tutti i piani di rientro proposti/concordati con il Gruppo di Lavoro che prevedono la richiesta di ulteriore rateizzazione o di erogazione di un contributo superiore a quanto previsto dalla Giunta Comunale, vengono trasmessi a cura del Coordinatore del Gruppo di Lavoro all'apposita Commissione di Valutazione che si esprimerà in merito. La decisione sarà resa nota al Coordinatore del Gruppo di Lavoro che la comunicherà all'interessato
8. in caso di mancata volontà a sottoscrivere il piano di rientro proposto, si acquisisce apposita dichiarazione sottoscritta dall'interessato che verrà dichiarato decaduto o verrà confermata la decadenza nel caso in cui sia già stata pronunciata
9. nel caso in cui il nucleo di origine non italiana intenda dimostrare, tramite la produzione di apposita documentazione, il non possesso/uso di immobili nel paese d'origine, la procedura viene sospesa per 60 giorni

ATTIVITA' SUCCESSIVE

1. La Commissione di Valutazione si riunisce e approva/non approva i piani di rientro proposti dal Coordinatore del Gruppo di Lavoro che prevedono l'erogazione di contributi economici, indicandone l'ammontare, o una rateizzazione difforme da quella approvata dalla Giunta Comunale, individuando il numero delle rate concesse
2. i Servizi Sociali erogano il contributo autorizzato dalla Commissione di Valutazione
3. ATC monitora mensilmente il rispetto dei piani di rientro

4. Il Comune si riserva di effettuare verifiche a campione sul rispetto dei piani di rientro
5. In caso di volontaria mancata sottoscrizione del piano di rientro il servizio ERP predispone e fa notificare l'ingiunzione fiscale relativa all'intero debito e successivamente trasmette all'Avvocatura Civica il fascicolo per il recupero forzoso del credito
6. il Servizio ERP provvede alla stesura di un report mensile per il Dirigente e l'Assessore del Servizio Politiche per la Casa riferito a tutti i casi trattati

Fino ad ora sono state incontrate 134 famiglie e non è prevedibile incrementarne il numero settimanale se non dando vita ad un secondo Gruppo di Lavoro supportato da altro personale per effettuare le verifiche preliminari. Anche ATC, la Regione Piemonte e le Organizzazioni Sindacali dovrebbero raddoppiare le loro presenze, ma per ora non è stato possibile

Inoltre, nelle attività preliminari sono previste la stesura di relazioni per i nuclei in carico ai Servizi Sociali e gli accertamenti tributari per le famiglie che non risultano a ruolo e ciò comporta un significativo aggravio per altri Servizi.

Il Fondo appositamente previsto in bilancio serve ad offrire ai nuclei ritenuti più fragili un eventuale contributo economico a supporto di un piano di rientro personalizzato e sostenibile. Per ora è stato offerto a 22 nuclei e l'importo impegnato ammonta ad oggi ad euro 57.000

Il contributo verrà erogato solo ai nuclei che terranno fede nei primi tre mesi ai piani di rientro sottoscritti.

Recentemente la Giunta Comunale, con deliberazione n. 226 del 4 luglio ha autorizzato l'erogazione di una parte del fondo stanziato in bilancio al nucleo familiare fragile che presenti una morosità inerente il pagamento dei tributi comunali.

Pertanto parte del fondo servirà a sanare la posizione tributaria mentre l'altra parte andrà a supportare il piano di rientro sottoscritto e quindi verrà versata ad ATC.

Alla luce di questa nuova deliberazione andranno rivalutati anche i primi 134 casi trattati ed è presumibile che il valore del contributo già impegnato (€ 57.000) aumenterà di 30/40.000 €.

E' presumibile che entro fine 2017 verranno trattati circa 300 casi e che pertanto il fondo stanziato in bilancio (€ 200.000) non sarà sufficiente a far fronte alle richieste e dovrà essere integrato.

Al termine richiedo alla interrogante Consiglieria Sara Paladini di smentire ufficialmente una dichiarazione, che non risponde al vero, a lei attribuita e apparsa su Novara-oggi del 07.07.2017 con riportate: "... E ci sono circa 700 persone che attendono di essere ricevute dall'Assessore Emilio Iodice, anche per discutere dei piani di rientro su affitti in arretrato, ma riceve solo una volta a settimana".

Mi auguro sia stata una cattiva interpretazione da parte della giornalista: in caso contrario esigo una smentita ufficiale.

Grazie